

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA

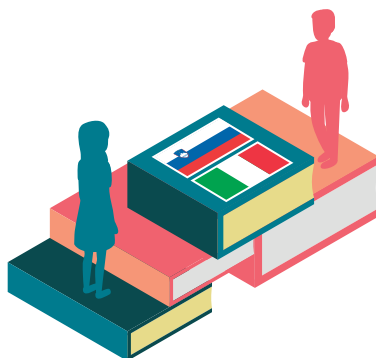


UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



I DONI DELL'ISTRIA

Autore

Massimo Medeot

Disciplina di riferimento

Lingua e letteratura italiana (italiano L1)

Target group

Scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana in Slovenia - 8 e 9 classe



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione /

Čezmejno upravljanje izobraževanja

Progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 con il Fondo europeo di sviluppo regionale /

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WORK PACKAGE / DELOVNI SKLOP 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali /

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana in Slovenia /

Učne enote za potrebe poučevanja italijanščine na šolah z italijanskim učnim jezikom v Sloveniji

TITOLO

I doni dell'Istria

AUTORE

Massimo Medeot

A CURA DI

Sergio Crasnich, Sonja Starc

EDITO DA

Facoltà di Studi Educativi dell'Università del Litorale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

PROJECT MANAGER

Zaira Vidau

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente della Facoltà di Studi Educativi dell'Università del Litorale.

Capodistria, 2019

INDICE

SCHEDA DELL'UNITÀ DIDATTICA	4
L'ISTRIA E UN BAMBINO	6
I DONI DELL'ISTRIA	10

I DONI DELL'ISTRIA

Scheda dell'unità didattica

Denominazione dell'unità	I doni dell'Istria
Numero di ore	4-5 (didattiche)
Alunni destinatari	
Scuola elementare	Classi 8 e 9
Prodotti: mappe tematiche della regione, interviste e prodotti multimediali, ricerche sulle tradizioni alimentari e gastronomiche	
Prerequisiti: quelli di base del curriculum scolastico relativo alla fascia di età	
Competenze chiave oggetto dell'unità	
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Comunicazione nelle lingue straniere• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia• Competenza digitale• Imparare ad imparare• Competenze sociali e civiche• Consapevolezza ed espressione culturale	
Abilità	Conoscenze
Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	Strutture e funzioni delle specifiche tipologie testuali oggetto dell'unità
Selezionare e rielaborare informazioni in base alla rilevanza	Tipologie testuali: testi narrativi, espositivi, descrittivi, regolativi (anche in forma mista), appunti
Utilizzare il lessico specifico oggetto dell'unità	Lessico specifico (indicare campo di pertinenza)
Ricavare informazioni utili da fonti diverse	Metodologie e strumenti ricerca informazioni anche attraverso le TCI: motori di ricerca, documenti
Esperienze attivate	
Discussione iniziale e introduzione all'attività	
Assegnazione delle consegne per il lavoro in coppie o gruppi	
Supervisione e monitoraggio	
Feedback al termine delle attività proposte	
Metodologie utilizzate	
Lezione frontale	
Ricerca e produzione di contenuti con ausilio di TCI	
Lavoro individuale di ricerca in classe/a casa	
Lavoro in gruppi/apprendimento cooperativo	

Risorse umane interne/esterne
Docenti di lingua italiana, storia, geografia, biologia
Strumenti
Documenti, video, TCI

Specificazione delle fasi dell'unità didattica

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Evidenze valutative
1	Discussione in classe	Spiegazione	Focus sull'argomento	Interesse e partecipazione
2	Spiegazione	--	Comprensione	Autonomia nell'uso delle fonti
3	Lavoro sul testo	Testo fornito per l'unità didattica	Dibattito	Ricerca, acquisizione ed elaborazione delle informazioni
4	Consultazione/ visione di documenti/ siti/materiali audiovisivi	Documenti/testi/siti Internet/filmati	Implementazione delle conoscenze di base	Inclusione e adeguata integrazione nell'attività del gruppo
5	Attività di ricerca e selezione di informazioni	Documenti/testi/siti Internet/filmati	Stesura di appunti, scalette, mappe concettuali	Chiarezza del testo e accuratezza dell'esposizione
6	Attività di produzione di testi/materiali audiovisivi	TIC	Realizzazione di documenti condivisi	Completezza e pertinenza delle informazioni comunicate
7	Preparazione di dizionari/glossari bilingui o plurilingui	Internet/dizionari/ enciclopedie	Utilizzo della tipologia testuale e appropriatezza linguistica	Implementazione della conoscenza interdisciplinare

Unità 1. (classi 8 e 9)

L'ISTRIA E UN BAMBINO

1. **Che cosa ti fa venire in mente la parola Istria? Ti suggerisce qualche immagine, ricordo o esperienza? Confronta le tue idee sull'Istria con quelle dei tuoi compagni.**
2. **Ecco come Giani Stuparich ricorda la sua infanzia e la sua immagine dell'Istria, poco più di un secolo fa. Leggi il testo e poi, insieme ai tuoi compagni, confrontate le vostre impressioni su di esso.**

I DONI DELL'ISTRIA

*Prima ancora di prender contatto diretto, fisico, con la mia **terra patria**, io la conobbi nell'**immaginazione fervida** della mia infanzia. Nella **suggestiva aureola** che circondava mio padre e la sua famiglia, **si andava maturando** il mio amore per l'Istria.*

*Papà era nato a Lussinpiccolo, aveva studiato al Ginnasio di Capodistria e poi era venuto a Trieste, aveva trovato lavoro **e messo su famiglia**. Ma ogni tanto io, piccolo, con mia madre che mi teneva per man, lo accompagnavo sul molo, dove si imbarcava per i viaggi in Istria. Quando **il vapore si allontanava** e papà sorridente ci salutava dalla **ringhiera di bordo**, io lo seguivo con lo sguardo più che potevo, poi fissavo gli occhi sul tratto di mare rimasto vuoto e **riluttavo a staccarmi** di là, finché mia madre non **mi strappava quasi a forza**.*

*Chissà per quale misterioso suggerimento, il mio animo da bambino cercava nella scia di quel vapore il **concretarsi** di una promessa. La promessa d'una scoperta, d'una rivelazione attesa: ritrovare nella realtà quell'idea che mi ero formato della mia terra e che di giorno in giorno mi si andava arricchendo di particolari. ...*

*Intanto arrivavano da Cherso, dove abitava allora la nonna, **canestri** alla cui apertura volevo assistere a tutti i costi. Appena levato il coperchio, di sotto all'alga fresca ancora odorosa di mare, si muovevano le **branche** a tenaglia degli scampi vivi. Con grida di gioia levavo, ad uno ad uno, questi meravigliosi crostacei, che ancora respiravano e contraevano i rossi anelli della coda e li mettevo subito, con disperazione di mia madre, nell'**acquaio**, dove, salando l'acqua con pugni di sale, mi pareva **d'aver loro sostituito il mare**. Ma in quel **mare fittizio** morivano ed io me ne addoloravo e capivo che il vero mare delle mie **isole sospirate** doveva esser **tutt'altra cosa**. ...*

*Mio padre s'illuminava in volto, quando parlava delle insenature di Lussino che avevano nomi incantevoli: Val d'Argento, Val di Sole, Cigale... e parlava dei suoi scogli e del suo mare limpido, ricco di pesci. La barca e la pesca entravano nella mia **vita segreta** di fanciullo e io disprezzavo ogni altro giocattolo che non avesse forma di nave e non avesse qualche relazione con il mare.*

Intanto l'Istria continuava ad arrivare in casa coi suoi doni. Papà aveva molti amici, in ogni paese. Oltre agli scampi e ai fichi di Cherso, arrivavano i dentici di Cittanova e le ostriche del Quietto, venivano le damigiane di olio da Umago e i bariletti di vino da Parenzo, le sottili bottiglie d'un prelibato vino rosa da Dignano... veniva il capretto, la lepre, il formaggio pecorino dall'interno e le pesche e l'uva da Capodistria e da Isola.

Povera, la mia Istria? Quello che imparai più tardi dalla storia e dai confronti, mi rivelò che

Unità 1. (classi 8 e 9)

L'ISTRIA E UN BAMBINO

l'Istria era stata sfruttata, trascurata, impoverita. Ma allora, da bambino, io la stimavo la terra più ricca del mondo, più abbondante di doni preziosi. In realtà, anche se povera, e proprio perché povera, l'Istria è sempre stata una gran terra generosa.

3. **Qui sotto trovi delle brevi note biografiche su Giani Stuparich. Esaminale e poi confronta la tua opinione sull'autore con quella dei tuoi compagni e compagne.**

Giovanni Domenico Stuparich, detto Giani (1891 – 1961), è stato un famoso scrittore e giornalista triestino.

Nacque a Trieste, all'epoca ancora parte dell'Impero austro-ungarico, da padre lussignano e da madre triestina di religione ebraica. Iscritto all'Università di Praga, si trasferisce dopo un anno, come altri intellettuali triestini tra cui Scipio Slataper, all'Università di Firenze, dove si laurea nell'aprile 1915 in letteratura italiana con una tesi su Niccolò Machiavelli. Allo scoppio della Guerra nel 1915 si arruola come volontario, insieme al fratello Carlo (caduto in combattimento) e all'amico Scipio Slataper. Combatte valorosamente (medaglia d'oro), viene ferito e fatto prigioniero. Nel dopoguerra torna a Trieste come insegnante, ma durante il fascismo rifiuta la tessera del partito, venendo in seguito arrestato dai nazisti. Liberato, prende parte alla Resistenza e alla fine del conflitto riprende il suo lavoro come scrittore e giornalista. Le sue opere più importanti sono "I racconti" (1929), "L'isola" (1942) e i Ricordi istriani" (1961).

4. **Insieme agli insegnanti di italiano e storia, cercate informazioni che vi permettano di ricostruire e presentare Giani Stuparich, la sua opera e il contesto storico in cui è vissuto. Potete aiutarvi utilizzando le seguenti chiavi di ricerca: (a) Belle Epoque, (b) Impero austro-ungarico, (c) Prima guerra mondiale, (d) Fronte del Carso.**
5. **Insieme agli insegnanti di geografia e scienze naturali, cercate di identificare i luoghi cui fa riferimento Stuparich nel brano che avete letto, usando il ppt e individuandone e descrivendone le caratteristiche e peculiarità geografiche, naturalistiche e paesaggistiche.**
6. **Insieme agli insegnanti di storia, geografia e cultura civica, cercate delle informazioni che vi aiutino a confrontare la situazione economica dell'Istria descritta da Stuparich con quella odierna, individuando somiglianze, differenze, trasformazioni.**
7. **Insieme agli insegnanti di italiano, cultura civica, matematica e informatica, svolgete nella vostra scuola una piccola ricerca sotto forma di breve intervista o questionario. Ponete ai vostri compagni di scuola la domanda "Che cosa ti fa venire in mente la parola Istria? Ti suggerisce qualche immagine, ricordo o esperienza?". Classificate le risposte ottenute, elaboratele e rappresentatele graficamente: infine preparate una presentazione sotto forma di testo espositivo corredato da tabelle e grafici.**

Unità 1. (classi 8 e 9)

L'ISTRIA E UN BAMBINO

8. **Insieme agli insegnanti di italiano, scienze, economia domestica, educazione artistica e informatica, e facendovi aiutare da familiari o altre persone che conoscete, cercate ricette, tradizioni gastronomiche ed abitudini alimentari legate ai prodotti indicati da Stuparich nel suo testo. Scegliete alcune ricette e preparate un ricettario che potrete provare a utilizzare a casa.**

PROPOSTA DI ATTIVITÀ LINGUISTICHE

- **Nel brano di Stuparich avrai notato delle parole o espressioni scritte in grassetto. Prova a spiegare con parole tue il loro significato, poi confronta la tua spiegazione con quelle dei tuoi compagni.**

terra patria: _____

immaginazione fervida: _____

suggestiva aureola: _____

si andava maturando: _____

aveva messo su famiglia: _____

il vapore si allontanava: _____

ringhiera di bordo: _____

riluttavo a staccarmi: _____

mi strappava a forza: _____

concretarsi: _____

canestri: _____

branche: _____

acquaio: _____

aver loro sostituito il mare: _____

mare fittizio: _____

isole sospirate: _____

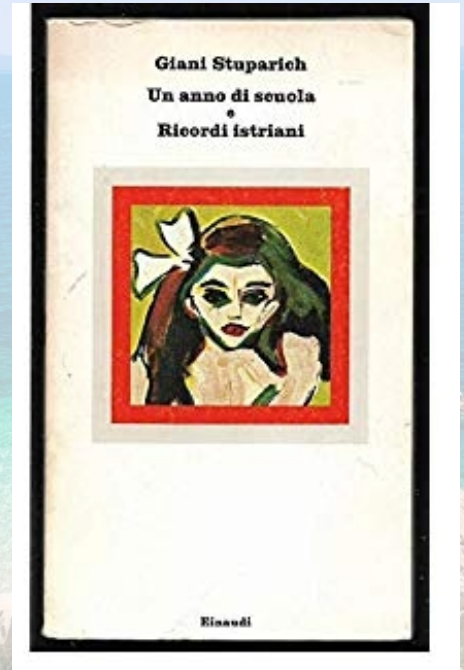
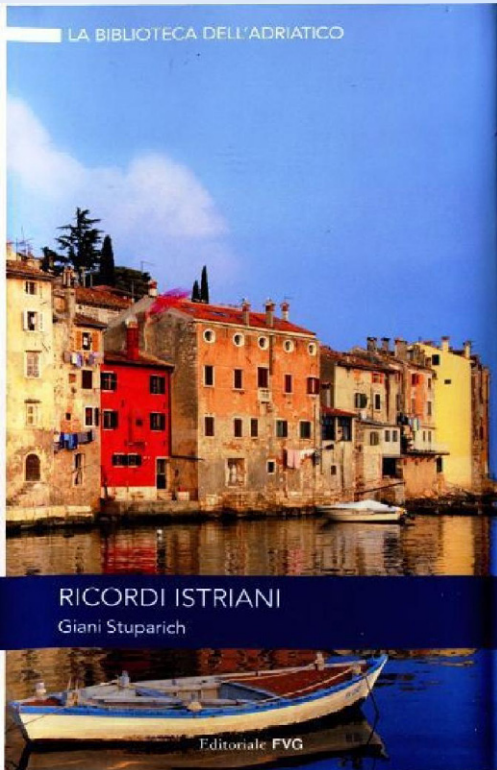
tutt'altra cosa: _____

vita segreta: _____

Unità 1. (classi 8 e 9)

L'ISTRIA E UN BAMBINO

- Trova tutti i doni inviati alla famiglia del piccolo Giani, elencali e raggruppalì per tipologia. Confronta la tua classificazione con quella dei tuoi compagni. Cercate informazioni sulle caratteristiche e sulla provenienza di ciascuno dei doni e provate a verificare se essi sono reperibili anche oggi.
- Spiega con parole tue che cosa l'autore ci vuole comunicare quando, a proposito dell'Istria, contrappone le parole povera e impoverita. Confronta la tua interpretazione con quella dei tuoi compagni.
- Spiega con parole tue che cosa vuole comunicare l'autore quando dice che "*anche se povera, e proprio perché povera, l'Istria è sempre stata generosa*". Confronta la tua spiegazione con quella dei tuoi compagni. Ritenete che l'opinione di Stuparich sia applicabile anche all'Istria di oggi?



Giovanni Domenico Stuparich, detto Gianni (1891 – 1961), è stato un famoso scrittore e giornalista triestino.

Nacque a Trieste, all'epoca ancora parte dell'Impero austro-ungarico, da padre lussignano e da madre triestina di religione ebraica. Iscritto all'Università di Praga, si trasferisce dopo un anno, come altri intellettuali triestini tra cui Scipio Slataper, all'Università di Firenze, dove si laurea nell'aprile 1915 in letteratura italiana con una tesi su Niccolò Machiavelli. Allo scoppio della Guerra nel 1915 si arruola come volontario, insieme al fratello Carlo (caduto in combattimento) e all'amico Scipio Slataper. Combatte valorosamente (medaglia d'oro), viene ferito e fatto prigioniero. Nel dopoguerra torna a Trieste come insegnante, ma durante il fascismo rifiuta la tessera del partito, venendo in seguito arrestato dai nazisti. Liberato, prende parte alla Resistenza e alla fine del conflitto riprende il suo lavoro come scrittore e giornalista. Le sue opere più importanti sono "I racconti" (1929), "L'isola" (1942) e i "Ricordi Istriani" (1961).

I doni dell'Istria

Prima ancora di prender contatto diretto, fisico, con la mia terra patria, io la conobbi nell'immaginazione fervida della mia infanzia. Nella suggestiva aureola che circondava mio padre e la sua famiglia, si andava maturando il mio amore per l'Istria.

Papà era nato a Lussinpiccolo, aveva studiato al Ginnasio di Capodistria e poi era venuto a Trieste, aveva trovato lavoro e messo su famiglia. Ma ogni tanto io, piccolo, con mia madre che mi teneva per man, lo accompagnavo sul molo, dove si imbarcava per i viaggi in Istria. Quando il vapore si allontanava e papà sorridente ci salutava dalla ringhiera di bordo, io lo seguivo con lo sguardo più che potevo, poi fissavo gli occhi sul tratto di mare rimasto vuoto e riluttavo a staccarmi di là, finché mia madre non mi strappava quasi a forza.

RICORDI ISTRIANI

I DONI DELL'ISTRIA – G. STUPARICH



Prima ancora di prender contatto diretto, fisico, con la mia terra patria, io la conobbi nell'immaginazione fervida della mia infanzia. Nella suggestiva aureola che circondava mio padre e la sua famiglia, si andava maturando il mio amore per l'Istria. Papà era nato a Lussinpiccolo, aveva studiato al Ginnasio di Capodistria e poi era venuto a Trieste, aveva trovato lavoro e messo su famiglia. Ma ogni tanto io, piccolo, con mia madre che mi teneva per man, lo accompagnavo sul molo, dove si imbarcava per i viaggi in Istria. Quando il vapore si allontanava e papà sorridente ci salutava dalla ringhiera di bordo, io lo seguivo con lo sguardo più che potevo, poi fissavo gli occhi sul tratto di mare rimasto vuoto e riluttavo a staccarmi di là, finché mia madre non mi strappava quasi a forza. Chissà per quale misterioso suggerimento, il mio animo da bambino cercava nella scia di quel vapore il concretarsi di una promessa. La promessa d'una scoperta, d'una rivelazione attesa: ritrovare nella realtà quell'idea che mi ero formato della mia terra e che di giorno in giorno mi si andava arricchendo di particolari.



Intanto arrivavano da Cherso, dove abitava allora la nonna, canestri alla cui apertura volevo assistere a tutti i costi. Appena levato il coperchio, di sotto all'alga fresca ancora odorosa di mare, si muovevano le branche a tenaglia degli scampi vivi. Con grida di gioia levavo, ad uno ad uno, questi meravigliosi crostacei, che ancora respiravano e contraevano i rossi anelli della coda e li mettevo subito, con disperazione di mia madre, nell'acquaio, dove, salando l'acqua con pugni di sale, mi pareva d'aver loro sostituito il mare. Ma in quel mare fittizio morivano ed io me ne addoloravo e capivo che il vero mare delle mie isole sospirate doveva esser tutt'altra cosa.

Mio padre s'illuminava in volto, quando parlava delle insenature di Lussino che avevano nomi incantevoli: Val d'Argento, Val di Sole, Cigale... e parlava dei suoi scogli e del suo mare limpido, ricco di pesci.

La barca e la pesca entravano nella mia vita segreta di fanciullo e io disprezzavo ogni altro giocattolo che non avesse forma di nave e non avesse qualche relazione con il mare.



Intanto l'Istria continuava ad arrivare in casa coi suoi doni. Papà aveva molti amici, in ogni paese. Oltre agli scampi e ai fichi di Cherso,



arrivavano i dentici di Cittanova e le ostriche del Quietto,



I DONI DELL'ISTRIA

venivano le damigiane di olio da Umago e i bariletti di vino da Parenzo, le sottili bottiglie d'un prelibato vino rosa da Dignano



veniva il capretto, la lepre, il formaggio pecorino dall'interno



e le pesche e l'uva da Capodistria e da Isola.



Entroterra di Capodistria



Povera, la mia Istria? Quello che imparai più tardi dalla storia e dai confronti, mi rivelò che l'Istria era stata sfruttata, trascurata, impoverita. Ma allora, da bambino, io la stimavo la terra più ricca del mondo, più abbondante di doni preziosi. In realtà, anche se povera, e proprio perché povera, l'Istria è sempre stata una gran terra generosa.



Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/Pridruženi partnerji



REPUBBLICA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

EDUKA2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA